



## **Comune di Ciserano Gruppo Consiliare "Il gelso: donne, tradizione, innovazione"**

### **Oggetto: Approvazione Piano triennale ed elenco annuale opere pubbliche**

Il programma triennale deve prevedere un ordine di priorità, dettato da una valutazione delle necessità di intervento ed effettivamente le opere proposte non sembrano seguire alcun ordine di priorità.

Le proposte formulate riguardano interventi di riqualificazione delle vie, pur in assenza di uno strumento di governo del territorio e in assenza di un piano del traffico: pertanto si tratta di interventi parcellizzati e mancanti di una valutazione orientata ad uno sviluppo organico.

Le opere proposte sono per lo più affidate all'esecuzione diretta di privati, titolari di concessioni, previo assenso di un Ente terzo: in alternativa al pagamento del corrispettivo, possono realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

La mancata definizione del PGT e dei relativi adempimenti previsti non permette di comprendere la sinergia delle proposte formulate e se le scelte sono orientate allo sviluppo e alla gestione sostenibile del territorio.

E' difficile comprendere l'ordine di priorità di intervento nel momento che si reputa di realizzare nel 2010 la sistemazione dell'area esterna del cimitero e di rinviare negli anni successivi il completamento delle fognature nel centro abitato di via Repettini e in altre zone del paese.

Viene indicata come prioritaria una rotonda sulla SP 122 Via Francesca, tra la statale del Tonale e il sottopasso di via Verdello, con realizzazione a carico di privati (sempre al posto di oneri dovuti), tuttavia non dobbiamo dimenticare che il territorio su cui si inserisce l'opera è una strada provinciale e come tale la rotonda dovrebbe competere alla provincia. Se valutassimo in base alla mole di traffico potremmo identificare altre zone di interesse prioritario, ma anche in questo caso la valutazione della necessità dovrebbe avvenire all'interno del piano del traffico e del piano di governo del territorio, visto i notevoli interventi strutturali che interesseranno il nostro territorio nei prossimi anni (Bretella Brebemi, Pedemontana, ...)

Nelle opere pubbliche nessuna attenzione è data all'individuazione di interventi che permettano la messa in funzione in tempi brevi di impianti di fonti energetiche alternative.

In questi ultimi anni abbiamo visto nei paesi limitrofi una maggiore attenzione all'introduzione delle fonti energetiche alternative, infatti anche le leggi che regolamentano l'edilizia pubblica e privata prevedono e sollecitano interventi che favoriscono il risparmio energetico e di conseguenza la riduzione dei costi e delle spese pubbliche e private.

Le opere pubbliche degli scorsi anni hanno coinvolto numerosi edifici sia in termini di ristrutturazione sia in termini di nuove strutture, però non si è provveduto a dotare tali strutture di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica. Queste scelte oggi permetterebbero di avere dei risparmi in termini di gestione e di costi di esercizio. Inoltre come possiamo pensare di sollecitare il cittadino all'uso di fonti energetiche alternative se l'ente pubblico non ne dimostra la fattibilità. Esempi di quali vantaggi possono derivare in termini di consumi, in termini di rispetto dell'ambiente, in termini di riduzione di traffico, in termini di dipendenza energetica, ce ne sono tantissimi non solo all'estero, ma anche nei paesi che ci circondano.

Il non dare un ordine di priorità, diciamo da codice rosso, alla questione utilizzo fonti energetiche rinnovabili è un'ulteriore dimostrazione che le scelte fatte sono prive di un'analisi legata alle necessità locali, all'individuazione di interventi che favoriscono uno sviluppo sostenibile dell'ambiente già in parte compromesso .

Per tutto quanto detto esprimiamo voto contrario al piano triennale delle opere pubbliche ed invitiamo a non dimenticare di lanciare il dibattito fra i cittadini, previsto dalla legge, che deve anticipare l'approvazione del PGT. Se l'Amministrazione aspetta ancora, i tempi del confronto saranno stretti perché ci troveremo a ridosso della scadenza prevista dalla legge. Senza dimenticare che l'area del quartiere Zingonia deve trovare il giusto spazio nello strumento in fase di definizione

Ciserano, 11 marzo 2010